

## COMUNICATO STAMPA

- MOSTRA:** Il disegno della scultura
- Marco Di Giovanni, Giuseppe Gallo, Marco Gastini, Luigi Mainolfi, Eliseo Mattiacci, Hidetoschi Nagasawa, Nunzio, Giuseppe Spagnulo, Gilberto Zorio.
- INAUGURAZIONE:** Sabato 4 Dicembre, ore 18.30
- PERIODO:** Dicembre 2004 - Gennaio 2005
- SEDE:** OTTO Gallery Arte Contemporanea, Via D'Azeglio 55,  
40123 Bologna, tel. 051 6449845 – fax 051 3393794  
[www.otto-gallery.it](http://www.otto-gallery.it) – [info@otto-gallery.it](mailto:info@otto-gallery.it)
- ORARI DI GALLERIA:** martedì-sabato 10:30/13:00 – 16:00/20:00 dom./ lun. su appuntamento

Sabato 4 Dicembre 2004 alle ore 18.30 si inaugura negli spazi della Otto Gallery Arte Contemporanea, Via d'Azeglio 55 Bologna, la mostra dal titolo *Il disegno della scultura*, opere su carta di grandi dimensioni realizzate per l'occasione da M. Di Giovanni, G. Gallo, M. Gastini, L. Mainolfi, E. Mattiacci, H. Nagasawa, Nunzio, G. Spagnulo, G. Zorio.

L'esposizione propone il confronto tra gli scultori che attivamente lavorano con la Otto Gallery, artisti di tre diverse generazioni e differenti linguaggi accomunati dal pensiero che, come afferma Spagnulo nel catalogo della mostra *Materica*: "La carta ancora materia che fissa un pensiero sfuggente. Un duello continuo e tragico tra me e il materiale che è già l'inizio della scultura, nel materiale c'è già poesia."

L'idea, quindi, è quella di proporre una mostra in cui gli artisti siano stimolati ad andare oltre lo scultoreo, portati a misurarsi con lo spazio virtualmente bidimensionale del supporto cartaceo.

Le opere vengono arbitrariamente scongelate dalla loro tridimensionalità e poste su un piano orizzontale, quasi in una dimensione surreale, poiché i disegni sono tesi prepotentemente a riappropriarsi del volume originale delle cose.

Così ogni opera si slega dal ruolo di semplice studio preparatorio, e viene vissuta principalmente come esercizio mentale, che va oltre quello che potrà essere la realizzazione plastica successiva, avendo acquisito tutta la forza, l'energia e la quantità di spazio che la scultura muove, trasformando ogni disegno in un'opera autonoma.

CON CORTESE PREGHIERA DI PUBBLICAZIONE